AGRICOLTORI ITALIANI
DIAMO VALORE ALLA TERRA

FOGLIO INFORMATIVO
N.16 DEL 26-07-2024

IN QUESTO NUMERO

PAG.2
Prossima apertura applicativo per Bando ISMEA

PAG. 3

Moratoria Mutui e Finanziamenti nel Decreto Legge Agricoltura

PAG. 4

Deduzione 2024 per assunzione nuovi dipendenti

PAG. 6
Promozione veicoli Stellantis

Prossima apertura applicativo per Bando ISMEA “Più Impresa - Imprenditoria giovanile e femminile in agricoltura”

Sono state pubblicate le istruzioni applicative del bando in oggetto sul portale ISMEA al link:
https://www.ismea.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/9406
Il bando sostiene i giovani e le donne che intendono subentrare nella conduzione di un'azienda agricola o che sono già attivi in agricoltura da almeno due anni e intendono ampliare la propria impresa, migliorandone la competitività con un piano di investimenti fino ad 1,5 milioni di euro.

A chi si rivolge
- micro, piccole e medie imprese agricole organizzate sotto forma di ditta individuale o di società, composte da giovani di età compresa tra i 18 e i 41 anni non compiuti, ovvero da donne,
che siano:
- attive da non più di sei mesi con sede operativa sul territorio nazionale, intendano subentrare in una impresa agricola, attiva da almeno due anni, economicamente e finanziariamente sana;
- attive da almeno due anni, con sede operativa sul territorio nazionale, economicamente e finanziariamente sane intendano intraprendere un progetto di ampliamento aziendale.

Requisiti per l’accesso alle agevolazioni e cause di esclusione
Possono beneficiare delle agevolazioni le micro, piccole e medie imprese (PMI) in qualsiasi forma costituite, come individuate all’art. 2 del Decreto, operanti nei settori della produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli. Le PMI beneficiarie, anche in seguito all’intervento richiesto, dovranno esercitare esclusivamente l’attività agricola ai sensi dell’art. 2135 del codice civile. Dovrà essere, inoltre, rispettato il principio di prevalenza dell’attività agricola principale sull’attività connessa. In seguito all’intervento, l’attività prevalente deve rientrare tra quelle classificate nella sezione A – Agricoltura, Silvicoltura e Pesca – della classificazione ISTAT delle attività economiche – ATECO.
Le PMI beneficiarie devono inoltre essere, in termini di quote, a prevalente partecipazione giovanile o femminile ed essere amministrate e condotte da un giovane o da una donna con la qualifica di imprenditore agricolo professionale o coltivatore diretto come risultante dall’iscrizione alla gestione previdenziale agricola.

Caratteristiche dell'intervento
- Investimenti fino a euro 1.500.000 (IVA esclusa);
- mutuo agevolato, a tasso zero, per un importo non superiore al 60 per cento delle spese ammissibili, di durata fino a 15 anni;
- contributo a fondo perduto, per un importo non superiore al 35 per cento delle spese ammissibili.

Cosa finanzia

1. i costi connessi alle spese per lo studio di fattibilità, nella misura massima del 2% del valore complessivo dell'investimento da realizzare; la somma delle spese relative allo studio di fattibilità e ai servizi di progettazione sono ammissibili complessivamente entro il limite del 12 % dell'investimento da realizzare;
2. i costi relativi alle opere agronomiche e al miglioramento fondiario, per i soli progetti nel settore della produzione agricola primaria;
3. i costi connessi alle spese relative alle opere edilizie, al miglioramento di beni immobili e oneri per il rilascio della concessione;
4. l'acquisto di macchinari e attrezzature nuovi di fabbrica;
5. i costi di acquisto e di sviluppo di diritto d'uso di programmi informatici, cloud e soluzioni simili e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore e marchi commerciali, acquisto di piante pluriennali;
6. unicamente per il settore della produzione primaria,
(i) i costi per investimenti non produttivi connessi agli obiettivi di carattere ambientale e climatico
(ii) i costi per investimenti in materia di irrigazione;
(iii) i costi per investimenti legati alla produzione, a livello dell'azienda agricola, di energia da fonti rinnovabili;
7. i costi per l'acquisto terreni, nella misura massima del 10% del valore complessivo del progetto.

Inoltre, per le attività di agriturismo e le altre attività di diversificazione del reddito agricolo le agevolazioni sono concesse in regime de minimis nel limite massimo di € 300.000.

In conclusione, i costi connessi alle spese effettuate devono essere rendicontati per Stato Avanzamento Lavori (nel numero massimo di cinque) al fine di ottenere l'erogazione delle corrispondenti quote di agevolazioni.

Si rinvia al D.M. ed alle Istruzioni applicative per dettagli.

NON finanzia

1. costruzione o ristrutturazione di fabbricati rurali non strettamente connessi con l'attività del progetto;
2. acquisto di diritti di aiuto, diritti di produzione, animali e piante annuali;
3. investimenti realizzati per conformarsi alle norme dell'Unione europea;
4. lavori di drenaggio;
5. il cablaggio per reti di dati al di fuori della proprietà privata;
6. impianti per la produzione di biocarburanti e per la produzione di energia termica ed elettrica da fonti rinnovabili;
7. investimenti di sostituzione di beni preesistenti, lavori in economia e spese per l'IVA;
8. impianti e macchinari usati;
9. capitale circolante.

Garanzie: L'impresa beneficiaria deve fornire garanzie di valore pari al cento per cento del mutuo agevolato concesso, anche acquisibili nell'ambito degli investimenti da realizzare, per una durata almeno pari a quella del mutuo agevolato concesso dall'ISMEA. Sono ammissibili:

- ipoteca di primo grado su beni oggetto di agevolazioni, oppure su altri beni della

beneficiaria o di terzi, in alternativa o in aggiunta,
- fideiussione bancaria o assicurativa a prima richiesta.

Sarà possibile predisporre e preconvalidare le domande da 29 luglio 2024 mentre la funzione di convalida delle stesse - la cui data è determinante ai fini dell'ordine cronologico con la quale le domande verranno istruite – sarà attiva dal 5 al 30 settembre.
Il processo di presentazione sarà tutto telematico e basterà sottoscrivere digitalmente la domanda in modalità PADES per accedere alla convalida. Tutti i documenti potranno essere caricati sul nuovo portale senza controfirma dell'utente. Un ulteriore investimento a garanzia della semplificazione e trasparenza di accesso alla tanto attesa misura "Più Impresa".
Maggiori informazioni sullo strumento e sulle modalità di partecipazione sono disponibili alla pagina di Più Impresa:
https://www.ismea.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/9406

Ricordiamo che, come in tutti i bandi/domande per l'accesso a contributi pubblici, l'erogazione di eventuali contributi è possibile previa verifica della regolarità contributiva (DURC).

Moratoria Mutui e Finanziamenti nel Decreto Legge Agricoltura

Il DL Agricoltura (Decreto-legge del 15 maggio 2024, n. 63) ha introdotto specifiche misure di sostegno riguardanti – tra le altre – la possibilità di sospendere il pagamento della quota capitale dei finanziamenti.
In particolare, le imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura che, nell'anno 2023, hanno subito una riduzione del volume d'affari, pari almeno al 20% rispetto all'anno precedente, possono richiedere a Mediocredito Centrale di avvalersi, ai sensi del DL Agricoltura, della sospensione, per 12 mesi, del pagamento della parte capitale della rata dei mutui e degli altri finanziamenti a rimborso rateale anche perfezionati tramite il rilascio di cambiali agrarie, in scadenza nell'anno 2024.
La sospensione comporta lo slittamento della scadenza originaria del finanziamento, fermo restando il pagamento, per il periodo corrispondente a quello della sospensione, di rate di soli interessi calcolati al tasso applicato al contratto.
Al fine di beneficiare della sospensione, è necessario:

- attestare di aver subito, tramite un’autocertificazione, nell’anno 2023, una riduzione del volume d’affari, pari almeno al 20% rispetto all’anno precedente;
- che le esposizioni debitorie non siano, alla data del 16 maggio 2024, classificate come esposizioni creditizie deteriorate.

Attenzione però: l’accesso alla moratoria può comportare un peggioramento del rating finanziario dell’azienda. Ciò in quanto la sospensione del pagamento delle rate da parte della banca, fa presupporre la difficoltà da parte dell’impresa a rimborsare il finanziamento, con riferimento all’attuale disciplina prudenziale di matrice europea Art. 47 ter comma 1 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 630/2019.
Tecnicamente è una "misura di concessione", una concessione accordata dalla banca al debitore, il quale ha incontrato o rischia di incontrare difficoltà nel rispettare i propri impegni finanziari. La concessione, che può comportare una perdita per il prestatore, fa riferimento a una delle seguenti azioni: a) la modifica dei termini e delle condizioni dell'obbligazione debitoria, quando la modifica non sarebbe stata concessa se il debitore non avesse incontrato difficoltà nel rispettare i propri impegni finanziari; b) il rifinanziamento integrale o parziale dell'obbligazione debitoria, quando il rifinanziamento non sarebbe stato concesso se il debitore non avesse incontrato difficoltà nel rispettare i propri impegni finanziari.
È quindi consigliabili alle aziende interessate verificare con la propria banca il proprio rating prima dell'eventuale richiesta di sospensione e successivamente alla concessione, nel caso in cui la Banca deliberi positivamente la richiesta.

Deduzione 2024 per assunzione nuovi dipendenti

Al fine di incentivare le imprese ad investire in nuova forza lavoro, l’art. 4, D.Lgs. n. 216/2023 emanato a parziale attuazione della Riforma fiscale, limitatamente al periodo d’imposta successivo a quello in corso al 31.12.2023 (2024 per i soggetti con esercizio coincidente con l’anno solare), a favore dei soggetti IRPEF / IRES titolari di reddito d’impresa / lavoro autonomo riconosce una maggiorazione (c.d. “maxi deduzione”) del costo deducibile in presenza di nuove assunzioni di dipendenti a tempo indeterminato. In particolare il costo del personale di nuova assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato è

maggiorato, ai fini della determinazione del reddito, di un importo pari al 20% del costo riferibile all'incremento occupazionale.

Soggetti Interessati e soggetti esclusi

Con il Decreto 25.6.2024 il MEF ha emanato le disposizioni attuative della maxi deduzione in esame.
Possono beneficiare della maggiorazione:

- Società/enti residenti in Italia ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a) del TUIR, Enti pubblici e privati
- Enti non commerciali
- Soggetti non residenti (art.73 comma 1 lett. d) TUIR) relativamente all'attività commerciale esercitata in Italia tramite una stabile organizzazione
- Imprese individuali
- Società di persone
- Lavoratori autonomi.

L'agevolazione non è invece riconosciuta a:

- Società in liquidazione ordinaria
- Società o enti assoggettati a liquidazione giudiziale, altri istituti con finalità liquidatorie in riferimento a crisi d'impresa
- Soggetti che esercitano attività per le quali il reddito non è determinato in modo analitico, come ad esempio i contribuenti forfetari e le imprese che hanno optato per la Tonnage Tax.
- Soggetti non titolari del reddito d'impresa come ad esempio gli imprenditori agricoli che determinano il reddito ai sensi dell'art.32 TUIR e i soggetti che esercitano attività commerciali occasionali.

Incremento Occupazionale

L'incremento occupazione è subordinato al rispetto di alcune condizioni:

1) Il numero dei dipendenti a tempo indeterminato al termine del periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31-12-2023 deve essere superiore al numero di dipendenti a tempo indeterminato mediamente occupati nel periodo d'imposta precedente.
2) Al termine del periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31-12-2023 il numero dei dipendenti, anche a tempo determinato, deve essere superiore al numero degli stessi dipendenti mediamente occupati nel periodo d'imposta in corso al 31-12-2023; deve quindi essere rispettato l'incremento occupazionale complessivo.

Si evidenzia che la nuova assunzione effettuata in seguito ad un'interruzione naturale del contratto di lavoro (come ad esempio un pensionamento), non viene considerato come un incremento occupazionale in quanto il datore di lavoro opera una normale sostituzione.
Le 2 condizioni possono essere così schematizzate:

Incremento Occupazionale	Incremento del n. dipendenti a tempo indeterminato al 31-12-

	2024 rispetto al n. di lavoratori dipendenti a tempo indeterminato mediamente occupato nel 2023
Incremento Occupazionale complessivo	Incremento del numero complessivo dipendenti al 31-12-2024 rispetto al numero di lavoratori dipendenti mediamente occupato nel 2023

Il calcolo delle medie occupazionali dei dipendenti a tempo indeterminato e del numero complessivo dei dipendenti nel 2023, va effettuato sommando i rapporti tra il numero dei giorni di lavoro previsti contrattualmente con riferimento a ciascun dipendente e 365 (366 se il periodo comprende il 29.2.2024).

<u>Determinazione Maggiorazione</u>

In presenza di un incremento occupazionale, il costo rilevante sul quale applicare la maggiorazione del 20% è individuato nel minor importo tra:

- Il costo effettivo riferito ai nuovi assunti a tempo indeterminato risultante alla voce B.9) di Conto Economico
- L'incremento complessivo del costo del personale risultante alla voce B.9) di Conto Economico rispetto a quello relativo all'esercizio in corso al 31-12-2023

Per individuare i predetti elementi di costo ("effettivo" e "complessivo") va fatto riferimento "al dato contabile", senza considerare l'ammontare deducibile ai fini del reddito d'impresa;

Si considerano:

- i salari e stipendi, comprensivi degli elementi fissi e variabili che compongono la retribuzione per legge e/o contratto
- gli oneri sociali a carico del dipendente e le indennità;
- gli oneri sociali a carico del datore di lavoro
- gli accantonamenti a fondi di previdenza integrativi diversi dal TFR
- "tutti gli altri costi relativi, direttamente o indirettamente, al personale dipendente, che non trovino più appropriata collocazione alla voce B14";

Vanno esclusi:

- gli oneri rilevati in altre voci di Conto economico, quali quelli relativi ai buoni pasto, alle spese per l'aggiornamento professionale dei dipendenti, i costi di vitto e alloggio dei dipendenti in trasferta, i costi relativi alle auto aziendali concesse in uso promiscuo ai dipendenti

Merita invece segnalare che:

- Il costo riferibile al personale di nuova assunzione con contratto a tempo indeterminato, risultante dal Conto economico, va determinato analiticamente per ciascuna unità di personale. In particolare è necessario identificare le singole voci di costo rilevate nella voce B.9) direttamente connesse alla specifica attività svolta dal personale neoassunto;
- nel calcolo dell'incremento di costo complessivo devono essere considerate tutte le spese sostenute per rapporti di lavoro anche regolati da contratti diversi da quello a tempo indeterminato

- rileva anche la conversione di un contratto a tempo determinato in un contratto a tempo indeterminato, a decorrere dalla data della conversione;
- per la determinazione del costo complessivo non devono essere inclusi il costo del personale relativo al 2023 e 2024 riferito a dipendenti trasferiti a seguito di operazioni straordinarie, gli oneri rilevati a Conto economico in applicazione del Principio contabile IFRS 2 (oneri connessi ai piani di stock option)

Enti non commerciali

Per gli enti non commerciali, la maggiorazione spetta esclusivamente per i dipendenti a tempo indeterminato impiegati nell'attività commerciale. In presenza di dipendenti impiegati promiscuamente sia nell'attività commerciale che in quella istituzionale, la maggiorazione del costo va determinata in proporzione al seguente rapporto:

ricavi e proventi derivanti dall'attività commerciale/ ammontare complessivo di tutti i ricavi e proventi

Soggetti che determinano il reddito forfetariamente

Per i soggetti esercenti anche attività per le quali il relativo reddito è determinato forfetariamente, la maggiorazione del costo per il personale di nuova assunzione a tempo indeterminato impiegato promiscuamente sia nell'attività il cui reddito è determinato in modo analitico sia nell'attività il cui reddito è determinato forfetariamente, spetta in proporzione al seguente rapporto

ricavi e proventi derivanti dall'attività il cui reddito è determinato ordinariamente/ ammontare complessivo di tutti i ricavi e proventi

Nuovi assunti rientranti in categorie meritevoli di maggior tutela

Il costo da considerare ai fini della determinazione dell'agevolazione è incrementato di un ulteriore 10% per i soggetti appartenenti alle specifiche categorie di lavoratori meritevoli di maggior tutela individuati nell'Allegato 1 del D. Lgs. n. 216/2013 di seguito riportato. Di fatto la maggiorazione è complessivamente pari al 30%.
Tale costo rileva anche ai fini della determinazione dell'incremento complessivo del costo del personale

Promozione veicoli Stellantis

STELLANTIS riserva agli associati Cia Agricoltori Italiani, nel mese di LUGLIO 2024, condizioni commerciali vantaggiose su un'ampia gamma di modelli anche elettrificati e le soluzioni innovative più adatte alle esigenze della clientela Business.
Le promozioni sono ATTIVABILI ONLINE oppure RIVOLGENDOVI ALLA RETE AUTORIZZATA DI CONCESSIONARIE presenti sul territorio.

I nostri uffici ricevono prioritariamente su appuntamento per evitare code e attese eccessive. Prima di recarsi negli uffici, è consigliato prenotare un appuntamento.

Ufficio di Pavia	0382/27605	Patronato INAC mail	t.a.nicrosini@cia.it
Ufficio di Casteggio	0383/804080	Patronato INAC mail	r.boatti@cia.it
Ufficio di Mortara	0384/295779	Patronato INAC mail	e.morisio@cia.it
Ufficio di Vigevano	0381/680670	Patronato INAC mail	m.ogliari@cia.it
Ufficio di Broni/Stradella	0385/48228	Patronato INAC mail	l.nicolini@cia.it
Ufficio di Voghera	0383/271108	Patronato INAC mail	m.ogliari@cia.it
Ufficio Varzi	0383/52168	Aperto il Venerdì	